

Economia

FTSE 100 ALL-SHARE	FTSE MIB	DOW JONES	NASDAQ	EURO DOLLARO	PETROLIO SARILE (BRENT)
0,58%	0,68%	-0,39%	-0,08%	1,352	110,89 \$

Soluzione Il summit spostato da Roma a Milano. Air France alla finestra aspetta i saldi

Slitta l'incontro tra i soci di Alitalia Intesa SanPaolo pronta a finanziarla

Domani cda in vista dell'assemblea. Gros Pietro: faremo la nostra parte

Filippo Caleri
f.caleri@tempo.it

È fissato per oggi il consiglio di amministrazione di Alitalia per preparare l'assemblea del 14 ottobre che dovrà approvare la ricapitalizzazione necessaria a non lasciare gli aerei a terra. L'appuntamento è però saltato a domani. Questo mentre, Intesa SanPaolo, uno dei principali azionisti con l'8,9% del capitale, dopo l'incontro con il premier Letta di lunedì scorso, ha assicurato di «voler fare la propria parte». Cambia la data e cambia anche la sede: invece del quartier generale dell'avio-linea a Fiumicino, il consiglio si svolgerà, infatti, a Milano. Un rinvio, hanno spiegato fonti vicine alla compagnia, che sarebbe stato dettato da questioni organizzative. Sono giornate cruciali quelle che sta vivendo Alitalia per scongiurare il default. Sul «dossier» è sceso in campo il governo che ha chiamato a raccolta, tra gli altri, i vertici della compagnia. Le principali banche creditrici, Intesa SanPaolo e Unicredit, e i principali creditori quali Eni e Adr, con l'obiettivo di trovare una soluzione di sistema. Sul tavolo, come ha fatto sapere Palazzo Chigi, ci sono «diverse ipotesi» volte a superare l'attuale fase congiunturale, che saranno al centro di altre riunioni a stretto giro di posta, come ieri ha riferito il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni.

Ein queste giornate i riflettori sono puntati sulle mosse che compiranno i principali attori in campo sul fronte della manovra finanziaria necessaria per il salvataggio dell'ex compagnia di bandiera. A cominciare da Intesa SanPaolo.



«Il nostro primo dovere come banca è tutelare l'integrità dei depositi. Non è nostro mestiere fare i vettori di trasporto aereo ma il nostro mestiere è quello di anticipare dei fondi alle imprese che hanno possibilità di sviluppo», ha detto ieri il presidente del consiglio di gestione di Intesa SanPaolo, Gian Maria Gros-Pietro. E se Alitalia si dimostrerà come impresa che ha capacità di sviluppo noi faremo il nostro mestiere anche verso Alitalia.

«Noi - ha proseguito Gros-Pietro - auspichiamo una soluzione di tipo industriale che porti l'azienda a rispondere bene ai bisogni del sistema italiano che sono bisogni di viaggio sia per il business sia per il turismo - ha aggiunto - un sistema di trasporto efficiente è uno degli elementi di competitività di un Paese, noi ci auguriamo che la soluzione della crisi vada verso un vettore capace di essere efficace ed efficiente».

Il cda del 26 ottobre ha varato un mini aumento di capitale da 100 milioni di euro cui vanno ad aggiungersi i 55 milioni per il completamento del prestito convertibile, varato l'inverno scorso. L'altro caposaldo della manovra finanziaria è quello dei rifinanziamenti da parte del sistema bancario, dove il fabbisogno della compagnia si attesterebbe intorno ai 300 milioni.

Il tutto mentre Air France-Klm, che non ha votato l'aumento di capitale, sta a guardare alla finestra, pronta ad agire quando lo scenario soddisfi quelle «condizioni molto severe», come le ha definite il suo ex Alexandre de Juniac, per poter intervenire.

Potenziale presidente Perricone



L'ad Sciarrone scende dal treno di Montezemolo

Giuseppe Sciarrone (nella foto con l'ex presidente Montezemolo) lascia la carica di ad di Ntv (la società privata di trasporto ferroviario). Il cda ha attribuito le deleghe dell'ad al presidente Antonello Perricone. È una decisione che il cda «ha preso atto con grande dispiacere, apprezzando la condivisione, espressa da Sciarrone, di una necessaria discontinuità nella gestione».

STROFA SEGNO

Le banche restino al fianco delle Pmi

di Riccardo Riccardi

Le banche sotto attacco. Talvolta lo meritano ma spesso si esagera. La Banca intermedia il risparmio per incanalarlo verso attività produttive ovvero per sostenere il debito dello Stato continuamente in aumento, senza che si trovi il mezzo per abbatterlo. Troppi interessi pubblici e privati impediscono (negli di spesa improduttiva. Superficialmente si sostiene che le banche ingrassano a danno di aziende. Oltre a grassare clientela alla quale vengono addibite commissioni esorbitanti. Invece di lanciare accuse o trincerarsi dietro difese indecifrabili proviamo a lanciare, sia pure in sintesi, qualche idea per tutelare la clientela senza distruggere un sistema che invece potrebbe anche sostenere una politica sociale a tutela della occupazione. Le Pmi sono l'asse portante della economia italiana che si legge ancora nonostante le forche caudine che queste sono costretti ad attraversare. Il sistema di rating per concedere i prestiti a questo tipo di aziende non funziona, mancante il referente del territorio, quel piccolo banchiere direttore di filiale che grazie alla conoscenza del tessuto economico locale sostiene la piccola imprenditoria. Aggiungasi che anche le banche hanno esuberanti personale perché devono ridurre i costi. Incomprimibili quelli che derivano dai crediti anomali crescenti con obbligo di accantonamenti. Personale bancario in esubero, aziende che chiudono. Risultato aumento della disoccupazione che getta famiglie nella disperazione e dilata la crisi. Bisogna tornare alla gestione del territorio partendo da una coraggiosa politica del personale bancario che va addestrato in uno con la formazione di managers che capiscano il rischio del credito che si tutela non soltanto con gli accantonamenti ma con la gestione. Torna sul territorio guidati da manager capaci tutelano la banca e le imprese, che ben assistite acquistano fiducia. Se si preservano ricchezze delle Pmi, si creano posti di lavoro e si può dare una scossa alla ripresa. Nonostante tutto.



Finmeccanica Più vicina la cessione di Ansaldo energia a Cdp

Stretta finale su Ansaldo Energia. L'ad di Finmeccanica, Alessandro Pansa, e il numero uno di Cdp, Giovanni Corio Tempini, sono stati ricevuti in serata dal premier Enrico Letta. Entro la fine della settimana è infatti in programma un cda straordinario del gruppo aerospaziale che dovrà esaminare l'offerta alla quale Cdp sta lavorando alacremente da giorni. Saccomanni ha spiegato che

Telecom Italia Oggi primo consiglio con Telefonica al comando

Si riunisce oggi alle 14 il primo consiglio di amministrazione di Telecom Italia con un accentuato spagnolo ancora più marcato, dopo il passaggio a Telefonica del controllo di Telco, la

holding che ha in pancia il 22,4 per cento della compagnia. La discussione si aprirà con le «comunicazioni del presidente», ovvero il momento in cui Franco Bernabè formalizzerà le proprie dimissioni. Non sembra «più così scontata» per ora la sostituzione con Massimo Sarmi, ad di Poste Italiane.

Accom Aumenta il traffico sui mobile Cresce la quota di Tre e Wind

Da inizio anno il traffico telefonico sui mobile è a quota 73,8 miliardi di minuti, in aumento del 5,6%, rispetto al corrispondente valore del 2012. È quanto emerge dall'osservatorio trimestrale dell'Accom. Su base annua, le quote di mercato di Telecom e Vodafone flettono entrano del 0,7% a favore di H3G (+0,3%) ed, in misura più consistente, di Wind (+1,1%). Gli sms (43,1 miliardi a fine giugno), risultano in flessione del 10% rispetto alla prima metà del 2012.

AVVISO AL PUBBLICO ITW&LKW GEOTERMIA ITALIA S.P.A. COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società ITW&LKW Geotermia Italia S.p.A. con sede legale in Torino (TO) Piazza Statuto n° 16, comunica di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto "Impianto Piro Geotermico denominato Castel Giorgio così come definito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 28 del 02/03/2011, da realizzarsi in Provincia di Terni, nel Comune di Castel Giorgio (TR)", compreso in quest'ultimo nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla lettera v). "Attività di Coltrazione sulla terraferma degli Idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche". Il progetto è localizzato in Provincia di Terni, nel Comune di Castel Giorgio (Regione Umbria) e prevede la realizzazione di un impianto pilota e ciclo organico napaco di generazione energia elettrica e calore, senza emissioni nell'ambiente, sfruttando come fonte di energia primaria fluidi geotermici. I fluidi geotermici, una volta utilizzati nell'impianto pilota, verranno reiniettati nella formazione di provenienza. Si prevede la perforazione di 9 pozzi e la realizzazione di un impianto per l'immissione in rete di 5 MW di potenza elettrica. L'impianto di produzione di energia sarà realizzato nell'area industriale di Castel Giorgio (TR) e sarà collegato alla Cabina Secondaria Nuova Trefco, localizzata nel Comune di Orvieto (TR). Il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso: - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Valutazione Ambientale, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma; - Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, la Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma; - Regione Umbria - Servizio Valutazione Ambientale, VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile - Sezione Valutazione Impatto Ambientale, Piazza Partigiana, 1 - 05121 Perugia; - Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale, Viale del Trionfale, 432 - 00142 Roma; - Provincia di Terni - Viale della Stazione, 1 - 05100 Terni (TR); - Provincia di Viterbo, Via Sallii, 59 - 01100 Viterbo (VT); - Comune di Castel Giorgio, Piazza Municipio, 1 - 05013 Castel Giorgio (TR); - Comune di Orvieto, Via Garibaldi, 9 - 05018 Orvieto (TR); - Comune di Acquapendente, Piazza Giacomo Fabrizio 17 - 01021 Acquapendente (VT). La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.mise.gov.it. Al sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzando al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSA@geotermia.ambiente.it.

COMUNITÀ MONTANA MOST ROSE
tel. n. 0125 90112 fax n. 0125 904 537
e-mail: info@com-montana-rosa.it
AVVISO DI GARA (procedura aperta)
Attualmente della fornitura di energia elettrica per le utenze relative al servizio tecnico della gestione di competenza della Comunità Montana Most Rose, importo base gara euro 334.450,00. Riferimento dell'offerta: 26.10.2013. Apertura delle offerte: 28.10.2013. CIG: 53143320E1. Documentazione di gara reperibile sul sito www.com-montana-rosa.it
RUP: Marco Longi

ASM SPA L'AQUILA
Avviso di gara
Amministrazione aggiudicatrice: Aquilana Società Multiservizi spa via delle Industrie 100 - Zona Industriale di S. Maria di Lago (AQ) - Procedura aperta per servizi assicurativi. Le aggiudicazioni dei lotti verranno effettuate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La data antecedente dovrà far passare l'offerta entro e non oltre le 12 del 31/10/13. Documentazione completa ed ufficiale disponibile su www.assitalia.it in cartaceo con l'Allegato Acquisti, dal 03 alle 13 del lunedì al venerdì (tel. 0862443300) e sul sito www.assitalia.it (tel. 0862443300). Direttore Generale Ing. Leopoldo D'Amico

La pubblicità legale con 300
Semplicemente efficace
GARE, BILANCI VENUTE E PROCEDURE PUBBLICHE
SUI NOSTRI MEZZI LOCALI E NAZIONALI
Via Cristoforo Colombo 60 - Roma
tel. 06.51402282 fax 06.51402285

IN BREVE